

Risposta dell'Assessore Lepore ad Interrogazione Prot. n. 2782 del 21.01.2026 riguardante il progetto del murales nell'Istituto Comprensivo Pascoli.

Il progetto che andremo ad esaminare era ed è inserito all'interno di una programmazione ampia e articolata che, ha impegnato questa Amministrazione attraverso l'Assessorato alle Pari Opportunità e alle Politiche giovanili in maniera determinante, questo progetto in parte si è sviluppato durante il mese di novembre e le prime due decadi di dicembre con attività , incontri formativi e rappresentazioni celebrative, tutte volte a diffondere e sostenere l'impegno al contrasto alla violenza di genere e in special modo al contrasto alla violenza sulle donne.

Nello specifico questo progetto era ed è rivolto alla giovani generazioni, ha ricompreso studenti di tutti gli istituti scolastici presenti nel portogruarese visto che il leitmotiv dell'intera programmazione era ed è : educare le nuove generazioni al rispetto del proprio simile.

I criteri di valutazione per la scelta del progetto sono stati essenzialmente due :

- scelta di personalità che si sono distinte durante l'epoca storica in cui hanno vissuto con il loro operato
- Il secondo, secondo me più importante , era vincolante che i soggetti fossero di sesso femminile poichè l'argomento da trattare aveva come titolo "Il segno delle donne", sottotitolo "educare i bambini per non punirli da adulti"

Questo progetto avevamo stimato dovesse svilupparsi per un periodo di attuazione di due/tre mesi, ma è ancora in essere.

L'associazione coinvolta è stata SAVE ART operante in Friuli e in Veneto specializzata nella trattazione, in tutti i suoi aspetti e risvolti, della violenza contro le donne. Al suo interno annovera artisti quali Valentina Azzini, Paola Moretti, la psicologa Alessandra Zifatini e la scrittrice Katty Faion, che vedremo protagonista nel prossimo mese, durante momenti di lettura di alcuni brani salienti del suo manoscritto "Figlia di nessuno".

La scuola Giovanni Pascoli nella persona del Dirigente, era stato informato in dettaglio e coinvolto dal dirigente responsabile dell'attuazione del programma, quindi tutte le attività sono state ampiamente condivise ed il progetto è stato accettato con entusiasmo.

Questo progetto consta di tre fasi:

- serata formativa aperta a tutta la comunità con la presenza dell'Arma dei Carabinieri, figure professionali dedicate, in sintesi la rete anti violenza. Questa serata deve essere ancora effettuata.
Poichè questa programmazione era nata con un evento formativo presso il Teatro Russolo il 12 novembre effettuato dalla Polizia di Stato, Commissari e Prefetti e ha visto coinvolti 400 studenti che con le loro domande, perplessità, paure si sono resi protagonisti di quella giornata, che questo Assessore non dimenticherà, ed è stata una giornata di alto profilo
Quindi la seconda giornata formativa di incontro presso un locale, che speriamo di trovare presto disponibile, vedrà questa volta protagonista l'arma dei Carabinieri con tutta la rete antiviolenza.
- Gli incontri presso gli Istituti con lo psicologo dedicato: si sono svolti soprattutto presso un liceo: le classi, le solaresche , gli studenti interessati, il gruppo era ben tarato perchè questo era importante vista la salienza del problema
- Ultima fase era la realizzazione del Murale

Ripeto il progetto non è terminato, ma verrà implementato e sviluppato coinvolgendo in prima persona le classi di quegli alunni che quel giorno si sono emozionati ed hanno gioito con noi

davanti alla scuola Pascoli, loro avevano espresso il desiderio di realizzare, con le due artiste coinvolte, anche essi un murale; è intento di questo Assessorato accontentarli.

All'ultimo punto rispondo : Sì, è in fase di studio e progettazione una serie di momenti presso le scuole con giornate di lavoro, work shop, lectio magistralis dedicate a valorizzare l'iniziativa ma soprattutto a spigare e studiare insieme la storia di queste quattro personalità che con il loro operato hanno cambiato il corso dei tempi e la struttura stessa della nostra società in modo determinante.

Il filo conduttore, in sintesi, di questo progetto era quello di trasmettere il messaggio che una comunità socialmente evoluta, in stato di benessere, riconosce alla figura femminile e alle diversità un valore aggiunto in grado di camminare, l'uno a fianco all'altro, verso una crescita comune della comunità stessa.